



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco

Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco

Sicilia

Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI

Dirigente Generale

Direttore Regionale

E- mail: emilio.occhiuzzi@vigilfuoco.it

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 -

PUNTO 66

Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto;

Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone

CATEGORIA B

Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.

Campo di applicazione

Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.
Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012



Nuova realizzazione



Esistenti che siano oggetto di interventi comportanti la loro completa ristrutturazione e/o il loro cambio di destinazione d'uso.



NON SUSSISTE L'OBBLIGO DI ADEGUAMENTO

POSSESSO DI N.O.P

PROGETTO APPROVATO DAL COMANDO

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

OBIETTIVI

- a) minimizzare le cause di incendio;
- b) garantire la stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti;
- c) limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno dei locali;
- d) limitare la propagazione di un incendio ad edifici o aree limitrofe;
- e) assicurare la possibilità che gli occupanti lascino i locali e le aree indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;
- f) garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

ALLEGATO 1

 **TITOLO I**
DISPOSIZIONI GENERALI

 **TITOLO II**

PARTE PRIMA - ATTIVITÀ DI NUOVA COSTRUZIONE
PARTE SECONDA - ATTIVITÀ ESISTENTI

ALLEGATO 2

PARTE A

**CATEGORIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI
RICETTIVI ALL'ARIA APERTA AI FINI ANTINCENDIO**

PARTE B

**MISURE MINIME DI SICUREZZA
PER LE DIVERSE CATEGORIE ANTINCENDIO**

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

ALLEGATO 1

TITOLO 1 : DISPOSIZIONI GENERALI

TERMINI, DEFINIZIONI E TOLLERANZE DIMENSIONALI



UNITÀ ABITATIVE FISSE:
UNITÀ ABITATIVE PRONTAMENTE RIMOVIBILI
AREE DI SICUREZZA
PUNTO FUOCO
CAPACITÀ RICETTIVA
AREA DI INSEDIAMENTO RICETTIVO:
PIAZZOLA.
ISOLA
BLOCCO

RINVIO A DISPOSIZIONI

Per i luoghi, le aree e gli impianti a rischio specifico, salvo quanto diversamente previsto nella presenteregola tecnica, si applicano le specifiche disposizioni di prevenzione incendi o, in mancanza di esse, i criteri tecnici generali di prevenzione incendi di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 139/2006

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

1.3 CLASSIFICAZIONE

IN BASE ALLA LORO CAPACITÀ RICETTIVA LE STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE ALL'ARIA APERTA SI DIVIDONO IN:

- ❖ **Tipo 1**: strutture con capacità ricettiva non superiore a 400 persone;
- ❖ **Tipo 2**: strutture con capacità ricettiva compresa fra 401 e 3.000 persone;
- ❖ **Tipo 3**: strutture con capacità ricettiva superiore a 3.000 persone.

TITOLO II

PARTE PRIMA - ATTIVITÀ DI NUOVA COSTRUZIONE

UBICAZIONE 2.1 - Distanze di sicurezza

Tipo di vegetazione Distanze* (m)

◇ Pascolo cespugliato	10
◇ Macchia bassa/media	15
◇ Macchia alta/sterpi	20
◇ Bosco diradato	20
◇ Bosco non diradato/pinete	30

La tipologia di vegetazione, ove presente, deve risultare da apposita visura sul catasto terreni ovvero da dichiarazione del Comando del Corpo Forestale dello Stato competente per territorio.

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

Sistemazione interna

ogni blocco può essere costituito al massimo da 30 camper/caravan oppure da 60 tende;

◇ ogni isola può essere costituita al massimo da 10 camper/caravan oppure da 20 tende. Sono possibili anche isole miste con il rapporto 1 a 2 dei camper/caravan con le tende;

◇ tra i vari blocchi deve essere lasciata un'area libera di larghezza pari ad 8,0 m misurata dal filo esterno dei caravan/camper o le tende (ad esclusione dei tiranti);

◇ tra le varie isole deve essere lasciata un'area libera di larghezza pari a 6,0 m.

Ai fini della distribuzione interna le unità abitative fisse sono equiparate ai camper/caravan.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Resistenza al fuoco delle strutture

MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Percorsi ed uscite di emergenza

ATTIVITÀ ACCESSORIE

Locali adibiti a depositi e depositi all'aperto

Depositi di sostanze infiammabili

Parcheggi all'aperto

Punti fuoco

SERVIZI TECNOLOGICI

Impianti elettrici

- a) illuminazione;**
- b) allarme;**
- c) rivelazione;**
- d) impianti di estinzione incendi**

MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Estintori

Rete idrica antincendio

IMPIANTI DI RIVELAZIONE, SEGNALAZIONE E ALLARME

Generalità

Caratteristiche

Sistema di allarme

SEGNALETICA DI SICUREZZA

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

L'organizzazione e la gestione della sicurezza deve rispondere ai criteri contenuti nei decreti emanati a norma dell'art. 46 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Addestramento del personale - primo intervento

Il personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione dell'emergenza deve essere in possesso dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge 28.11.96 n. 609.

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Registro della sicurezza

Istruzioni di sicurezza

Istruzioni da fornire agli utenti

PARTE SECONDA - ATTIVITÀ ESISTENTI

UBICAZIONE

Distanze di sicurezza

Deve essere rispettato quanto previsto al punto 2.1.

Accesso all'area

Le strutture turistico-ricettive all'aria aperta devono essere permanentemente accessibili ai veicoli dei servizi di emergenza.

Gli automezzi devono poter raggiungere almeno l'ingresso della struttura ricettiva e comunque l'area di sicurezza nonché il parcheggio ospiti utenti all'esterno. Per strutture ricettive di tipo 3 deve essere possibile la percorrenza della viabilità principale all'interno dell'area.

Sistemazione interna

Deve essere rispettato quanto previsto al punto 2.3, ad esclusione del terzo capoverso.

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Deve essere rispettato quanto previsto al punto 3.

MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Deve essere rispettato quanto previsto al punto 4.

ATTIVITA' ACCESSORIE

Deve essere rispettato quanto previsto al punto 5.

SERVIZI TECNOLOGICI

Deve essere rispettato quanto previsto al punto 6.

MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Deve essere rispettato quanto previsto al punto 7.

IMPIANTI DI RIVELAZIONE, SEGNALAZIONE E ALLARME

Deve essere rispettato quanto previsto al punto 8.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Deve essere rispettato quanto previsto al punto 9.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Deve essere rispettato quanto previsto al punto 10.

ALLEGATO 2

MISURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO DEGLI INSEDIAMENTI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA IN BASE ALLA LORO CATEGORIZZAZIONE

Schematizzazione della procedura dell'Allegato 2.

Analisi del contesto insediativo

Analisi degli elementi di separazione perimetrale

Definizione del livello di interdipendenza con il contesto.

se interdipendente indicare con codice e * (asterisco)

se non interdipendente nessun codice

Analisi e zonazione dell'insediamento ricettivo

Individuazione degli elementi di interruzione e delimitazione dei comparti

**Caratterizzazione ai fini antincendio:
caratterizzazione delle zone omogenee dei comparti**



Attività a rischio specifico



Punti di criticità specifica



**Rimando al rispetto
di norme specifiche**



Precauzioni

Caratterizzazione ai fini antincendio

caratterizzazione delle zone omogenee dei comparti



A B C D E

1 2 3 4

* Asterisco

ESEMPIO DI CATEGORIZZAZIONE: A3; B1*; C2; D2*; E4

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

Definizione contestualizzata delle misure minime di sicurezza
in base alla categorizzazione ai fini antincendio

Rimando al rispetto di norme specifiche

Precauzioni

Comunicazioni

Allontanamento

Contrasto

PARTE A

CATEGORIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI RICETTIVI ALL'ARIA APERTA AI FINI ANTINCENDIO

CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO

Un insediamento non interdipendente (o isolato) se tutto il suo perimetro è separato dal contesto con *elementi parafuoco di caratteristiche pari a quelle definite nel Prospetto A.1.*

Viceversa, l'assenza di elementi di separazione perimetrale, anche in una sola porzione del perimetro, porta a considerare l'insediamento come interdipendente con il contesto. Le condizioni di interdipendenza definiscono la necessità di attuare specifiche misure di coordinamento con i soggetti esterni interessati. Tali misure sono definite nella Parte B.

CARATTERIZZAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI HABITAT INSEDIATIVO

Suddivisione dell'insediamento in comparti

Tipologia elemento di interruzione	Descrizione	Valore del parametro geometrico di riferimento
Fasce libere	Spazi privi di vegetazione o con sola presenza di manto erboso di larghezza L_f almeno pari a quanto riportato nella terza colonna	$L_f = 3 \text{ m}$
Specchi d'acqua	Specchi d'acqua di larghezza L_a almeno pari a quanto riportato nella terza colonna	$L_a = 1.5 \text{ m}$
Dislivelli	Dislivelli a strapiombo di altezza H_d almeno pari a quanto riportato nella terza colonna	$H_d = 2 \text{ m}$

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

Individuazione e caratterizzazione delle zone omogenee

**Zone omogenee per habitat antropico e naturale.
fattori connotativi:**

- a) elemento antropico caratteristico (unità abitativa o tipologia di utilizzazione dell'area) e sue caratteristiche distributive rispetto alla propagabilità dell'incendio tra elementi contigui;**
- b) contesto ambientale, riferito alla vegetazione e alle sue caratteristiche di predisposizione all'innesco e alla propagazione dell'evento.**

Per ogni zona omogenea dei comparti destinati ad area a campeggio viene determinato il *tasso di sfruttamento ricettivo*. Tale parametro è definito dal *Prospetto A.3* in funzione dell'areale di pertinenza assegnato all'unità abitativa di riferimento, ossia dall'area media ottenuta dividendo la superficie della zona omogenea per il numero massimo di unità abitative previste per tale zona.

Il tasso di sfruttamento ricettivo rappresenta al tempo stesso un indicatore del maggiore o minore livello di affollamento potenziale e della predisposizione alla propagazione per contiguità antropica all'interno della zona omogenea.

Tasso di sfruttamento ricettivo

intensivo normale moderato

Associazione di codice e tipologia dello scenario emergenziale di riferimento in funzione delle caratteristiche dell'habitat di zona

A-B-C-D-E

Caratterizzazione criticità specifiche

Identificazione attività aree e locali a rischio specifico

Parte B

MISURE MINIME DI SICUREZZA PER LE DIVERSE CATEGORIE ANTINCENDIO

Le misure di sicurezza vengono distinte con riferimento ai seguenti aspetti:

1. organizzazione generale;
2. precauzioni;
3. comunicazioni;
4. allontanamento;
5. contrasto.

ORGANIZZAZIONE GENERALE;

- ❖ **Raccordo con soggetti esterni**
- ❖ **Zone di sicurezza relativa**
- ❖ **Servizio di sicurezza interno**
- ❖ **Atlante di caratterizzazione antincendio**
- ❖ **Registro della sicurezza**
- ❖ **Piano di emergenza ed evacuazione**

PRECAUZIONI

Precauzioni base nelle zone classificate

A, C, D ed E

Precauzioni nelle zone classificate B, C

ed E

Precauzioni particolari e aggiuntive

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

COMUNICAZIONI

La comunicazione utente → gestore;

La comunicazione utente ↔ gestore;

La comunicazione tra addetti per coordinamento emergenza.

Misure di sicurezza

Misure minime negli insediamenti di categoria A, B e C

Misure minime negli insediamenti di categoria D ed E

ALLONTANAMENTO

Misure minime per tutte le categorie di insediamenti

- Misure minime di facilitazione all'allontanamento per tutte le categorie di insediamenti

Misure minime specifiche per gli insediamenti di categoria A, B e C

Misure minime per l'assistenza all'esodo negli insediamenti di categoria A, B e C

Misure minime per l'assistenza all'esodo negli insediamenti di categoria D ed E

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

CONTRASTO

Dotazioni di base

Risorse per il primo intervento

Risorse minime di primo intervento per le varie categorie di insediamento

Approvvigionamento idrico

Risorse minime di personale per la lotta antincendio negli insediamenti di categoria A, B e C

Risorse minime di personale per la lotta antincendio negli insediamenti di categoria D ed E

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012

Misure di sicurezza

Misure minime negli insediamenti di categoria A, B e C

Misure minime negli insediamenti di categoria D ed E



Grazie

Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Bozza di Regola Tecnica- Milano 26/09/2012